

Seminario di studio Anaao Assomed
Area Formazione Femminile

Roma
14 giugno 2024
ore 9.30
Hotel St. Martin
Via San Martino
della Battaglia 58

The day after tomorrow, Pink sunset, Foto di Paola Bruno www.paolabruno.com

Leadership femminile

Quale e per quale sanità?

**Scienziate, cliniche, ricercatrici
condividono esperienze e visioni
per orientare responsabilmente
la sanità e propongono
differenti bisogni di formazione
per le future generazioni.**

Volete continuare a parlarci di tetto di cristallo
senza associare questo concetto
alla sua traslazione nel mondo della sanità?
Senza approfondire che cosa rappresenta
per le donne il potere? O, infine, senza esplorare
la combinazione “attitudine alla cura”
e “responsabilità di governo” della Salute?

Se volete continuare a non affrontare tutto questo,
nella presunzione di avere in tasca
la giusta definizione, allora è superfluo
che partecipiate al Seminario
Leadership Femminile: Quale, e per quale Sanità?
promosso dall'Area Formazione Femminile
di Anaao Assomed.



Area Formazione Femminile

Leadership femminile Quale e per quale sanità?

Nella vita reale, a dispetto della narrazione che continua da anni a mostrare alle mediche il dito – le posizioni apicali da occupare - fingendo di ignorare la luna - la dismissione inesorabile e a tappe forzate del SSN - le donne che curano sono altamente responsabili delle loro scelte professionali

e consce della complessa posta in gioco nel sistema sanitario e nel mondo medico.

E, piuttosto che idealizzare la leadership, vogliono fare del governo della salute un obiettivo coerente con l'essere donne, e con il valore della differenza.

Un invito alla condivisione e alla scoperta reciproca

Approfondendo il significato della crescita delle donne nelle realtà associative scopriamo che la sua cifra è caratterizzata da una ricchezza in contenuti, progettualità e azioni finora poco conosciute e valorizzate. Tra queste, le più innovative ed incisive nascono dalla necessità di dare risposte pratiche e percorribili alla carenza di strumenti facilitanti la crescita e capaci di contrastare le disuguaglianze nell'ambito del lavoro di cura, e non solo per le donne. Oggi, finalmente, grazie a contatti e ad incontri che molte di noi hanno reciprocamente cercato - scoprendo preziose iniziative e comunità di intenti - è, finalmente, possibile un'auspicabile

convergenza tra varie protagoniste nel panorama nazionale. Come testimonia il fatto che l'invito a questo Seminario è stato accolto da tante colleghe di riconosciuta autorevolezza, espressione di associazioni o società scientifiche.

Senza condizionamenti di appartenenza, istituzionale o associativa, vogliamo affrontare per la prima volta tutte insieme le barriere e gli attuali limiti del nostro lavoro, da tutte le sue angolazioni, nella prospettiva delle donne. Siamo convinte che quello che è mancato loro in questi decenni è la solidarietà, che ha tolto forza al protagonismo femminile e autorevolezza al ruolo di mediche, ricercatrici, dirigenti sanitarie, accademiche.

Che cosa ci unisce

Abbiamo esaminato, a partire dalla "Sanità che Vogliamo", le crucialità pre e post pandemiche, ora sotto gli occhi di tutti. Oggi siamo sempre più numerose a vedere, coi nostri occhi, la crisi conclamata del SSN e del suo universalismo, e la difficoltà ad

espletare il lavoro di cura, a sua volta sempre più snaturato, lontano dalla sua originaria ricchezza educativa e deontologica, e giorno per giorno sempre più pericoloso e meno appetibile perché meno vivibile.

Il bisogno di una quadratura del cerchio

È quanto mai urgente il bisogno di riconoscerci in una Medicina in equilibrio, e non in contrapposizione, tra una formazione autorevole e una pratica coerente, senza dover scegliere tra Ippocrate e il "capitalismo cannibale" (Fraser),

tra vocazioni, relazioni e realtà organizzativa. Questi sono problemi trasversali a tutti i tempi e latitudini, alla cui soluzione deve contribuire oggi l'esperienza e la responsabilità delle donne per una auspicabile transizione verso una "società della cura" (Molinier).

Una giornata di conoscenza e condivisione

Una serie di scambi di vedute a livello interdisciplinare e relativi approfondimenti ha costituito la preparazione al nostro incontro. A partire dai lavori di questa giornata saranno elaborati punti programmatici in forma di documento e proposte di azioni comuni,

che sottoporremo alla attenzione di quanti hanno a cuore il futuro della professione medica e degli spazi di dignità e libertà in cui sarà ancora possibile esercitarla, a favore di tutti.

Le donne possono orientare la Sanità

Avere acquisito lo sguardo della differenza ci ha fornito lenti speciali, e una forza che non pensavamo di avere.

Seminario di studio Anaao Assomed
Area Formazione Femminile

Roma
14 giugno 2024
ore 9.30
Hotel St. Martin
Via San Martino
della Battaglia 58



The day after tomorrow, Pink sunset. Foto di Paola Bruno www.paolabruno.com

Leadership femminile

Quale e per quale sanità?

PROGRAMMA PRELIMINARE

9.30

Introduzione
e presentazione delle ospiti

Sandra Morano

Saluto di

Pierino Di Silverio

10.00

Interventi

Anna Rosa Buttarelli

Luisa Pogliana

Chiara Rivetti

Alessandra Spedicato

Giovanna Vicarelli

11.00

Lavori di gruppo

13.30

Light lunch

14.30

Presentazione dei risultati
dei lavori di gruppo e discussione

16.00

Presentazione e approvazione
del Documento conclusivo

16.30

Chiusura del seminario

Seminario di studio
Anaa Assomed
Area Formazione
Femminile

Leadership femminile Quale e per quale sanità?

Relatrici/Relatori **Annarosa Buttarelli** Filsofa, Scuola di Alta formazione per donne di Governo (SAFDG)

Pierino Di Silverio Segretario Nazionale Anaa Assomed

Sandra Morano Coordinatrice Area Formazione Femminile

Luisa Pogliana Donnesenzaguscio

Chiara Rivetti Area Formazione Femminile Anaa Assomed
Segretaria Anaa Assomed Piemonte

Alessandra Spedicato Area Formazione Femminile Anaa Assomed

Giovanna Vicarelli Direttrice Scientifica del Criss Univpm

**Hanno comunicato
la loro partecipazione**

Silvana Agatone
Presidente Libera Associazione Italiana Ginecologi
per applicazione legge 194 (LAIGA)

Paola Anserini
Presidente Società Italiana di Fertilità e Sterilità (SIFES)

Donatella Bignardi Vice Presidente Allergologi Immunologi Italiani
Territoriali e Ospedalieri (AAIITO)

Emi Bondi Presidente Società Italiana Psichiatria Ospedaliera (SIP)

Valeria Dubini Presidente Associazione Ginecologi Territoriali (AGITE)

Elisa Fazzi Presidente Società Italiana di Neuropsichiatria dell'infanzia
e dell'Adolescenza (SINPIA)

Lucia Di Furia Direttrice Generale Azienda sanitaria provinciale Reggio Calabria

Gabriella Coppola Direttivo Federazione delle Associazioni
dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI)

Teresita Mazzei Emerita Farmacologia Università di Firenze
Commissione Medicina di Genere FNOMCeO

Daniela Rega Chirurga Presidente Women in Surgery (WS)

Giuseppina Sarobba Direttrice Oncologia Ospedale "San Francesco"
Nuoro (CIPOMO)

Antonella Vezzani Presidentessa Associazione Italiana Donne Medico (AIDM)

Roberta Venturella P.A. Ostetricia e Ginecologia
Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

Linda Vignozzi Presidente Società Italiana di Andrologia (S.I.A.)

Elsa Viora Past President Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI)

Carmela Votino Ginecologa Ricercatrice
Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

Raffaella Votino Dirigente medico Ospedale S. Eugenio ASL Roma 1